

Anno 2013 cancellato dalla carriera, la Corte di cassazione rigetta il ricorso del MIM: "E' valido"

D'Aprile: Una nostra rivendicazione mantenuta negli anni, senza timori, condizionamenti e senza paura di osare. È necessario stanziare risorse aggiuntive nel CCNL per recuperare le perdite stipendiali di questi anni.

La Corte di cassazione, con ordinanza del giugno 2024, ha rigettato il ricorso proposto dal Ministero Istruzione e Merito con il quale il ministero chiedeva la riforma della sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma sul presupposto dell'errata ricostruzione di carriera a favore del personale scolastico.

Nella decisione, la Suprema Corte, avvallando la prospettazione dello Studio Legale della Uil Scuola Rua **Naso & Partner**, afferma che «...le disposizioni che hanno stabilito il blocco delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici...sono disposizioni eccezionali e in quanto tale da interpretare in senso letterale in stretta aderenza con lo scopo loro assegnato di Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico...la progressione in carriera va tenuta distinta dai suoi effetti economici».

«Il blocco dettato da esigenze di contenimento della spesa pubblica deve riguardare solo gli effetti economici senza influire negativamente sulla carriera ai fini giuridici».



**ANNO 2013 CANCELLATO DALLA CARRIERA
LA CORTE DI CASSAZIONE RIGETTA
IL RICORSO DEL MIM: "E' VALIDO"**

**D'Aprile: Una nostra rivendicazione
mantenuta negli anni, senza timori,
condizionamenti e senza paura di osare**

Nella sentenza si legge: «Il blocco dettato da esigenze di contenimento della spesa pubblica **NON DEVE** influire negativamente sulla carriera a fini giuridici».



Via Serena 2/2
cap. 40127 - Bologna (BO)
Tel. 051 523831 Fax. 051 557447
e-mail: bologna@uilscuola.it
Posta certificata: uilscuolabologna@pec.it
Sito web: www.uilscuolaemiliaromagna.it
Social: [WhatsApp](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

Sulla questione si esprime con soddisfazione il Segretario generale della Uil Scuola Rua, Giuseppe D'Aprile: "Il riconoscimento giuridico dell'anno scolastico 2013 trova dunque conferma dalla Corte di cassazione con effetti positivi anche sulla progressione economica per tutto il personale della scuola".

La vicenda del riconoscimento del 2013 è una delle più gravi degli ultimi anni per il mondo della scuola – ricorda D'Aprile – come Federazione Uil Scuola Rua siamo sempre rimasti vigili proponendo sia soluzioni politiche che giudiziarie. Tale questione deve essere affrontata a livello contrattuale attraverso un'azione politico-sindacale che induca il Governo ad assumersi la responsabilità di reperire le risorse necessarie anche per recuperare le perdite stipendiali di questi anni.

In assenza di ciò – sottolinea il Segretario – continueremo a perseguire azioni legali a tutela del personale.

Questa rivendicazione non rappresenta soltanto il riconoscimento di un vantaggio economico, ma è il simbolo della nostra azione sindacale che va avanti con coraggio, senza timori, condizionamenti e senza paura di osare", conclude.

fonte: uilscuola.it